

Illust^{mo} ed Eccell^{mo} Sig^{ro} e Prone^{mo} col^{mo}

257

257

Inuiò al Eccell^{mo} la bramata interpretatione della malaglia del grand' honorato
unica gioia della gloria sua famiglia. E la ringrazio, che la mia indegna
persona habbia giurata attà ed habile a fare l'ufficio di un Edipo di poca forza
contro una Spinge così sottile e scaltora. Sia quel che si vuole; mi sono impiegato
con tutta forza, a spedire un' argomento non men difficile, che intricato, tutto enim-
matico, ed a seruire V. Eccell. più puntualmente, anche tra pochissimo tempo, maleficando
perchè alcuni negotij, i quali mi premeuo grandemente impotiri colla Sant^{ta} di N^{ra}, non per altro
fine, senon per gratificare V. Eccell. e per il desiderio grande che tengo, di dimostrare
al mondo gli sommi meriti della sua nobilissima Casa. e della grandezza dell' impareggiabile
dottrina e sapere, ed eccellenti uirtù del glorioso Don Honorato, del quale sempre mi sono
professato ammiratore; che però sua gran nobiltà, che tenen delle lingue, ho giudicato con-
uenenolo donarlo anche doppo la morte con ogni sorte di lingue peregrine, a pelesare al
mondo ^{per la} ^{per la} grata posterità, quanto habbia bramato un tant' huomo.
Spero perciò che V. Eccell. godra di questa mia fatica, la quale fia alla gloria ed honore
di Dio e della sua gloriosa casa. E con questo finisco, lasciando le mani con ogni rine-
renza e pregando da Dio ogni più bramata felicità.

Roma 25 Oct. 1605
Di V. M. Eccell^{mo}

Hauendo poi inteso, come vs^o Ill^{mo} desideraua a giungersi qualche cosa al iamato argomento
che percuoto ^{con parole di questa natura} ^{la mia nobiltà} ^{che li giungesse} ^{qualche cosa} ^{al iamato argomento}
impiegarmi in tutto quello, in che mi giudicaua attà a seruirlo.

Seruo humiliss^{mo} e di uot^o
Athanasio Kircher

M. de la Cour de la Ville de Paris

Ensemble des titres et chartes de la Ville de Paris
contenant les privilèges, franchises, coutumes, et autres
libertés de ladite Ville, tant en ce qui concerne le
commerce, le gouvernement, et la justice, que
en ce qui concerne le culte divin, et les
autres affaires de la Ville. Le tout recueilli
par M. de la Cour, et imprimé par ses ordres
chez M. de la Cour, le 17. de Mars 1757.

Paris, le 17. de Mars 1757.

Imprimé par M. de la Cour, chez M. de la Cour,
le 17. de Mars 1757.